

Invito all'incontro  
con Francesco Piemontesi  
in occasione dell'anteprima  
del documentario

# Les Années de Pèlerinage

Deuxième Année - Italie

Regia  
Roberta Pedrini

Produzione  
Giovanni Conti

**Venerdì 6 settembre 2019, ore 20.30**  
PalaCinema (Sala 3), Locarno

Entrata libera su prenotazione all'indirizzo [rsi.ch/eventi](http://rsi.ch/eventi)

**RSI**

Radiotelevisione  
svizzera

RSI Radiotelevisione svizzera  
ha il piacere di invitarla all'incontro  
con Francesco Piemontesi  
e all'anteprima del docu-récital

# Les Années de Pèlerinage

Deuxième Année - Italie

**Venerdì 6 settembre 2019, ore 20.30**

**PalaCinema (Sala 3), Locarno**

[Entrata libera su prenotazione all'indirizzo rsi.ch/eventi](http://rsi.ch/eventi)

**Il documentario sarà diffuso in Paganini su  **  
**domenica 6 ottobre 2019 alle ore 10.30**

[rsi.ch/paganini](http://rsi.ch/paganini)



Il docu-récital è presentato  
nell'ambito delle

 Settimane  
musicali  
Ascona

Dopo la prima raccolta (gli *Anni svizzeri* diretti da Bruno Monsiegeon) Francesco Piemontesi torna agli *Années de Pèlerinage* di Franz Liszt per gli *Anni italiani*. Suggerive le immagini del docu-récital raccolte dalla regista Roberta Pedrini tra Roma, Firenze, Milano e il Lago di Como per la produzione di Giovanni Conti.

*Les Années de Pèlerinage*, fin dalla loro prima redazione negli anni 1835-39, rivestono l'aspetto lirico, poetico del compositore ungherese, quello nel cui ambito egli iniziò praticamente a elaborare la propria rivoluzionaria concezione romantica del suono. Egli si poneva da un lato all'avanguardia del virtuosismo romantico, dall'altro creando le premesse per ulteriori approfondimenti in campo creativo, quando quel virtuosismo cederà il passo a più nobili ricerche espressive e formali. Per la letteratura romantica pellegrinaggio può significare, più che un viaggio di devozione, la ricerca di qualcosa di nuovo, di più grande e più libero, di nuove ispirazioni; anche per Liszt fu il desiderio di unire all'esperienza musicale le esperienze dell'anima, l'ispirazione resa fertile da emozioni paesaggistiche, letterarie, artistiche, mistiche. Celebrata la natura svizzera col primo ciclo, nel secondo Liszt celebra la letteratura e l'arte italiana, curando maggiormente la struttura del ciclo e la sua progressiva intensità. Tutti elementi messi magistralmente in risalto da Francesco Piemontesi nella sua profonda interpretazione, emotivamente pregnante che le immagini del docu-récital prodotto dalla Radiotelevisione svizzera esaltano, raccontano e immortalano nella sua unicità.

 **RSI**  
Radiotelevisione  
svizzera